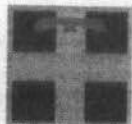


**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 31**

**SITUAZIONE DI DEGRADO E DI
RISCHIO PER LE COLLEZIONI
SCIENTIFICHE DEL MUSEO
REGIONALE DI SCIENZE NATURALI.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 25673
Pervenuta in data 12/08/2014*



2.18.2/31/2014 X

14:52 12 AGO 2014 A01000 001728

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE 31

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

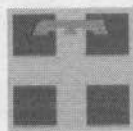
**OGGETTO: situazione di degrado e di rischio per le collezioni scientifiche
del Museo Regionale di Scienze Naturali.**

Premesso che:

- La legge regionale n.37 del 29 giugno del 1978 ha istituito il Museo Regionale di Scienze Naturali, in seguito ubicato presso l'edificio già sede dell'Ospedale San Giovanni Battista. L'attività del Museo compete al Settore Musei e Patrimonio culturale, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport;
- Il Museo custodisce delle importantissime collezioni naturalistiche, insostituibili testimonianze del passato e dell'opera degli Scienziati che hanno operato nella nostra Regione e in altre aree del mondo, che hanno un valore stimato di diverse decine milioni di euro. Tali collezioni sono in parte di proprietà della Regione Piemonte e in parte di proprietà dell'Università di Torino, affidate in gestione al Museo tramite apposita Convenzione;
- Dette collezioni dal punto di vista amministrativo e legale e ai sensi dell'art. 10 della L. 137/2002 (o Legge Urbani), devono essere considerate "Beni Culturali" ed il loro danneggiamento costituisce Danno Erariale;
- Compito del Museo, come da Legge Istitutiva (L.R. 37/1978) e al Regolamento (D.C.R. 609 del 17.04.1980) come Istituzione scientifico-culturale, oltre alla cura delle collezioni, è la diffusione della cultura naturalistica a tutti i livelli;
- Il Comitato scientifico del Museo previsto dall'art 4 della L.R. 37/1978 risulta scaduto da circa 2 anni.

Considerato che:

- Almeno a partire dall'Agosto dell'anno 2003 alla Direzione del Museo si sono succedute figure manageriali prive delle necessarie competenze in museologia scientifica;
- A partire dall'Ottobre dell'anno 2005 la Sezione di Entomologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, alla quale afferiscono collezioni composte da circa 4 milioni di esemplari, è totalmente priva di personale scientifico qualificato (Conservatore) strutturato;
- A partire dall'Aprile dell'anno 2013 la Sezione di Entomologia del Museo Regionale di Scienze Naturali è totalmente priva di personale scientifico qualificato a tempo determinato;
- Negli ultimi anni l'attività ostensiva del Museo Regionale di Scienze Naturali si è totalmente scostata dai propri compiti istituzionali, fissati sia dalla Legge Istitutiva sia dal Regolamento, giungendo ad invadere campi culturali nettamente non di pertinenza;
- Dal mese di Aprile del 2013 con il pensionamento del Dr. De Biaggi, il posto da Capo Settore del Museo non è stato bandito ma coperto con la nomina ad interim della Dr.ssa Picchi;
- Il Museo è attualmente inagibile al personale e chiuso al pubblico a causa dello scoppio verificatosi il 3 agosto 2013. A causa di questa inagibilità le collezioni biologiche (zoologiche, entomologiche e botaniche) sono quelle esposte a maggior rischio di danneggiamento;
- A causa della sopracitata mancanza di personale scientifico qualificato, nell'ambito delle collezioni biologiche, quelle entomologiche sono quelle sottoposte a maggior rischio di danneggiamento da parte di parassiti e muffe;
- In data 13 novembre 2013 in una lettera indirizzata agli Assessori Regionali competenti, al Direttore della Cultura, al Capo Settore ad interim, al Comitato Scientifico del Museo, alla Società Entomologica Italiana e agli organi di Stampa, il Prof. Umberto Parenti dell'Università di Torino denunciava lo stato di abbandono delle collezioni entomologiche;
- La Società Entomologica Italiana era la sola a rispondere all'appello, in data 7.12.2013, denunciando a propria volta i rischi ai quali erano esposte le collezioni entomologiche;
- In data 21 marzo 2014 il quotidiano "La Stampa" dedicava un ampio articolo alla situazione del Museo e ai rischi di danneggiamento ai quali erano esposte le collezioni entomologiche e che, nell'ambito di questo articolo erano riportate le



seguenti parole della Dr.ssa Picchi Capo Settore ad interim, *“La Società Entomologica, invece di lamentarsi ci dia una mano a risolvere questo problema”*;

- In data 24 marzo 2014 la Società Entomologica Italiana, con una lettera indirizzata agli Assessori Regionali competenti, al Direttore della Cultura, al Capo Settore ad interim, al Comitato Scientifico del Museo e a La Stampa, indicava chiaramente, per quanto noto, la presenza nei ruoli del personale della Regione Piemonte una di figura professionale altamente qualificata in campo entomologico e museologico scientifico;
- In data 26 marzo 2014 la Dr.ssa Picchi, nell'ambito di un articolo comparso sul quotidiano *“La Stampa”*, affermava che il problema della copertura del posto da Conservatore della Sezione di Entomologia sarebbe stato risolto, mediante una ricerca interna di professionalità, entro il mese di aprile 2014;
- Il 21 marzo 2014 la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport ha avviato una ricerca interna di professionalità per la *“Conservazione e la gestione delle Collezioni Entomologiche”*;
- Il 28 aprile 2014 con una deliberazione la Giunta Regionale, in apparente contrasto con quanto stabilito dalla normativa che prevede per gli interim incarichi massimi di un anno, ri-conferisce alla Dr.ssa Patrizia Picchi la responsabilità ad interim del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un ulteriore anno.

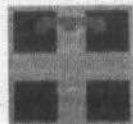
Appreso che:

- Il 2 agosto 2014, nell'ambito di un articolo comparso sul quotidiano *“La Repubblica”*, la Dr.ssa Picchi afferma che le collezioni sono state messe in sicurezza dalle tarme mentre l'Assessore competente prevede una riapertura del Museo a fine 2015.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Qual'è stato l'esito della ricerca interna di professionalità per la figura di Conservatore della Sezione di Entomologia e se tale procedura si è effettivamente conclusa nei tempi previsti (fine aprile 2014);
- se le Direzioni Competenti (Cultura e Personale) hanno messo in atto tutte le risorse necessarie per l'individuazione della figura altamente professionalizzata e specializzata in Entomologia e Museologia Scientifica, presente nei ruoli del personale regionale, alla quale la Società Entomologica Italiana faceva specifico riferimento nella lettera del 24 marzo 2014;



- quali sono, nel dettaglio, gli interventi effettuati per la messa in sicurezza delle collezioni biologiche (zoologiche, entomologiche e botaniche) del Museo;
- se tali interventi di messa in sicurezza delle collezioni hanno riguardato anche le collezioni entomologiche;
- da quale personale è stato effettuato l'eventuale intervento sulle collezioni entomologiche, e di quale professionalità specifica è eventualmente in possesso tale personale;
- quali azioni si ha intenzione di intraprendere per garantire l'effettiva conservazione, negli anni a venire, delle collezioni entomologiche;
- se si intende procedere all'effettiva copertura del posto da Capo Settore del Museo, evitando il protrarsi nel tempo di una gestione ad interim che può rivelarsi deleteria sia per la conservazione delle collezioni sia, più in generale, per la credibilità nazionale e internazionale di questa struttura scientifica;
- se è stata effettuata all'interno della pianta organica della Regione Piemonte un'indagine volta ad appurare l'eventuale presenza di una figura dirigenziale specializzata, altamente professionalizzata e in possesso di una Laurea di tipo naturalistico, atta a ricoprire, senza particolari costi aggiuntivi per l'Ente, il posto da Capo Settore del Museo. Oppure se, nel caso tale ricerca non sia ancora stata effettuata, è intenzione dell'Assessore competente effettuarla;
- se è intenzione dell'Assessore competente promuovere tutte le azioni necessarie per giungere rapidamente ad un rinnovo del Comitato Scientifico;
- se è intenzione dell'Assessore competente fornire nuove e più appropriate linee di indirizzo culturale che, nel rispetto delle prerogative universalmente riconosciute ad un Museo di Scienze Naturali, della Legge Istitutiva (L.R. 37/1978) e del Regolamento (D.C.R. 609 del 17.04.1980), riconduca il Museo nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.